

Giustizia

Fumata bianca per il Csm
Eletto il decimo membro

Frasca a pagina 4

IL NUOVO CSM

Il quarto componente in quota Fratelli d'Italia ottiene 420 voti dal Parlamento in seduta comune

Fumata bianca Eletto Giuffrè

*Dopo le sollecitazioni del Quirinale intesa sull'ultimo membro laico
Martedì potrebbe essere nominata la prima vicepresidente donna*

Calendario

*Giovedì 26 la solenne
inaugurazione dell'anno
giudiziario in Cassazione*

Svolta

*Al posto di Giuseppe Valentino
l'accordo tiene sul professore
di diritto pubblico a Catania*

LUIGI FRASCA

••• Disco verde per l'inizio della 19esima consiliatura del Csm, che potrebbe esordire con la svolta dell'elezione per la prima volta di una Vice Presidente. Completata con l'elezione di Felice Giuffrè, ordinario di Diritto costituzionale all'Università di Catania, la nomina dei 10 componenti laici, l'organo di autogoverno della Magistratura dovrebbe essere convocato per martedì 24 della settimana prossima, dal Presidente della Repubblica. Giusto in tempo cioè per poter partecipare alla solenne inaugurazione, giovedì 26 gennaio, presso la Corte di Cassazione dell'anno giudiziario e, a seguire, sabato 28 alle cerimonie inaugurali presso i distretti giudiziari di tutta Italia. Assieme ai 20 consiglieri togati

eletti il 19 settembre ed in stand by da 5 mesi, i neoeletti componenti laici procederanno all'elezione del vice presidente e insedieranno le 11 commissioni referenti. A 63 anni dall'istituzione del Csm, dopo 19 Vice Presidenti, a Palazzo dei Marescialli potrebbe essere eletta una vice Presidente, scelta fra le quattro consigliere laiche di nomina parlamentare. Se contrapposizioni, perplessità e mal di pancia affiorati in sede di trattative politiche e di votazioni parlamentari dovessero ostacolare il raggiungimento della soglia dei 18 voti necessari per la vice Presidenza, potrebbe prevalere la scelta di una delle tre neo Consigliere indicate dal partito della Premier Giorgia Meloni. Dopo le sollecitazioni del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, a Montecitorio si sblocca l'elezione dell'ultimo componente laico del Consiglio superiore della magistratura. Il Parlamento riunito in seduta comune elegge Felice Giuffrè decimo e ultimo componente laico del Csm. Le preferenze ottenute sono 420. A proclamare il risultato il presidente della Camera Lo-

renzo Fontana. Con l'elezione di Giuffrè, professore ordinario di istituzioni di diritto pubblico nell'ateneo di Catania, tutti e 10 i componenti laici del Csm sono stati proclamati e si completa così il plenum dell'organo di autogoverno della magistratura. I primi 9 componenti laici sono stati eletti martedì scorso, 17 gennaio: Isabella Bertolini, Daniela Bianchini e Rosanna Natoli in quota FdI (come Giuffrè); Claudia Echer e Fabio Pinelli in quota Lega; Enrico Aimi in quota Forza Italia; Roberto Romboli in quota Pd (risultato il più votato); Ernesto Carbone in quota Terzo polo; Michele Papa in quota M5s. La candidatura di Giuffrè, quarto nome in quota FdI, è subentrata in corsa martedì 17 genna-



io, in occasione della prima seduta comune del Parlamento, dopo che M5s e poi anche il Pd hanno sollevato dubbi e criticità sul nome del candidato iniziale, Giuseppe Valentino, avvocato, ex parlamentare e componente dei primi governi Berlusconi, attuale presidente della Fondazione Alleanza Nazionale, in quanto indagato in un processo di 'Ndrangheta. Tuttavia, Giuffrè nella prima votazione non è riuscito a raggiungere il quorum necessario per essere eletto (tre quinti degli aventi diritto, pari ad almeno 364 voti): la «virata» sul suo nome è infatti avvenuta quando i senatori avevano già tutti votato ed era già in corso la chiama dei deputati.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

03374

03374